

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it



Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».

28 luglio 2024

XVII Domenica del Tempo Ordinario

Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

Mi sento Filippo, a volte. Vedo la fame. Vedo la folla. Intuisco le soluzioni, non ne ho i mezzi. Vedo il dolore della gente che ho intorno. Ma anche i limiti e le paure, che sono le mie.



Assisto, attonito, alla crescita della violenza, dell'odio, della cattiveria che come una pustola infetta sta contagiando tutti i cuori, togliendo umanità e lucidità. Vedo contrapposizioni inutili, giudizi taglienti e parole che piovono come pietre. E non so che fare. Vedo la Chiesa in Italia intimidirsi, chiudersi, arroccarsi, vedo persone buone e generose demotivate e stanche. E non so cosa fare. Il buon senso direbbe: non c'è nulla da fare. Ci vorrebbe il guizzo di un folle. O di un adolescente.

Giovanni è l'unico che ci parla di questo dettaglio. Per uscire dall'impasse ci è voluta l'iniziativa di un adolescente che ha condiviso la sua merenda. L'apostolo Andrea è quasi in imbarazzo davanti a quell'ingenua proposta. Gesù sorride. Ci voleva tanto? Non bisogna fermarsi alla dimensione del problema o all'enormità della sfida. Il cuore non pianifica le sue azioni. La generosità non si può calcolare. L'amore osa. E risolve. Il ragazzo ha capito tutto. Non è il problema al centro dell'attenzione, e nemmeno la soluzione. Ciò che veramente importa è quanto tu voglia condividere. Lui mette in gioco tutto quello che ha. Quel poco che ha. Come ha fatto il servo del profeta Eliseo, un altro adolescente. Inutile? Insufficiente? Patetico? Sì, forse. Ma lo fa. E se tutti lo imitano il cambiamento è assicurato. No, non è il miracolo della *moltiplicazione* dei pani e dei pesci. Ma della *condivisione*.

IL PERDON D'ASSISI

Il 2 agosto 1216, dinanzi una grande folla, S. Francesco, alla presenza dei vescovi dell'Umbria con l'animo colmo di gioia, promulgò il Grande Perdono, per ogni anno, in quella data, per chi, pellegrino e pentito, avesse varcato le soglie della Porziuncola. Tale indulgenza fu poi estesa a tutte le chiese parrocchiali e francescane per i giorni 1 e 2 agosto di ogni anno.

DALLA PARROCCHIA

Sabato 3 agosto: Dalle 19.00 alle 24.00, in chiesa, Adorazione Eucaristica per il primo sabato del mese. In occasione del Perdon d'Assisi, durante il tempo di adorazione don Martino sarà disponibile in cappella feriale per le Confessioni.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 27 LUGLIO

Ore 18.00: Elvira, Angelo

DOMENICA 28 LUGLIO

ore 10.00: Erta, Mario, Danilo, Egisto, def. Fam. Vendrame

LUNEDI' 29 LUGLIO

Ore 8.30: libera da intenzioni

MARTEDI' 30 LUGLIO

Ore 8.30: Lida (10° ann.), Angelo, Enzo

MERCOLEDI' 31 LUGLIO

ore 18.00: libera da intenzioni

GIOVEDI' 1 AGOSTO

Ore 8.30: libera da intenzioni

VENERDI' 2 AGOSTO

Ore 8.30: libera da intenzioni

SABATO 3 AGOSTO

ore 18.00: libera da intenzioni

DOMENICA 4 AGOSTO

ore 10.00: Krypca Pietro; def. Fam. Magro, def. Fam. De Filippo

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it



**Dal Vangelo secondo
Matteo (14,22-33)**

**13 agosto 2023
XIX Domenica del Tempo Ordinario**

**Commento al Vangelo di
Paolo Curtaz**

Per noi umani la solitudine può essere buona o cattiva ma non possiamo dimenticare che essa è una dimensione essenziale della nostra vita, perché non è solo la verità più profonda che incontreremo nella morte ma resta una dimensione da cercare, da vivere per essere pienamente noi stessi nella libertà, per potere, in assenza di voci umane, ascoltare la voce di Dio che parla a ciascuno di noi nel cuore. Gesù nella solitudine è un'icona che dovremmo tenere più presente, proprio perché, nella sua umanità piena e assoluta, assunta nell'incarnazione, ha cercato nella solitudine la volontà del Padre, ha sentito e vissuto la propria vocazione messianica in un modo altro rispetto all'attesa dominante di un Messia potente e dominatore; ha lottato nella solitudine contro le tentazioni, vincendo Satana grazie all'unico sostegno della Parola di Dio, custodita, interpretata e pregata nel cuore. Nella solitudine Gesù si è preparato ad acconsentire alla logica della croce, al perdono dei suoi nemici, all'amare i suoi discepoli fino alla fine (cf. Gv 13,1).



Ha vissuto almeno trent'anni di solitudine prima della sua missione pubblica, dunque la solitudine non è stata per lui luogo di assenza ma di presenza di Dio. Gesù accetta la debolezza della nostra fede e ci tende la mano ogni volta che noi cadiamo o sprofondiamo. Pietro conoscerà ancora questa esperienza, quando, dopo aver rinnegato Gesù, si sentirà nuovamente tendere da lui la mano, attraverso lo sguardo del Signore che si volta verso di lui (cf. Lc 22,61). "Kýrie eleíson!", "Signore, abbi pietà di me!", ecco la preghiera del cristiano sempre, preghiera che nel profondo del cuore deve essere presenza costante, pronta a diventare parole che si fanno invocazione, in ogni momento di consapevolezza della propria fragilità. Il cammino della chiesa, di ogni comunità cristiana, di ciascuno di noi, conosce e conoscerà contrarietà, ore di paura, sofferenze e fatiche. Chi pensa che Gesù Cristo sia un "fantasma", un abbaglio, mostra di non avere la fede necessaria per dirsi ed essere suo discepolo e non riesce ad andare verso di lui, a raggiungerlo. Ma chi ha fede, a costo di camminare su acque in tempesta – metafora efficacissima –, riesce a stare dietro a Gesù, a incontrarlo come il Signore che gli dice: "Non avere paura, lo sono!".

DALLA PARROCCHIA

**Martedì 15 agosto, solennità
dell'Assunzione della Beata Vergine
Maria.** Le Messe saranno celebrate nei seguenti orari:

- lunedì 14 agosto, ore 18.00
- martedì 15 agosto, ore 9.00 e ore 11.00

Da lunedì 14 a domenica 20 agosto don Martino sarà assente dalla parrocchia per un campo estivo di formazione con gli educatori dell'Azione Cattolica Diocesana

. Le Messe prefestive e festive dell'Assunzione di Maria e della Domenica saranno celebrate da alcuni sacerdoti che hanno dato la loro disponibilità, mentre le altre Messe feriali non saranno celebrate.



INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 12 AGOSTO

ore 18.00: libera da intenzioni

DOMENICA 13 AGOSTO

ore 9.00: Sante, Rosalia, Francesca; Manias Rina e Virginio; def. Fam. Sacilotto

ore 11.00: def. Fam. Manicardi

LUNEDI' 14 AGOSTO

ore 18.00: Antonio, Assunta, Aldo, Tullio, Annamaria

MARTEDI' 15 AGOSTO

ore 9.00: Bruno Rosaria; Arduino, Lucia, Carlo, Clelia; Villa Mario
ore 11.00: Libero, Irma, Lucia, Oscar, Antonietta, Enzo

DA MERCOLEDI' 16 A VENERDI' 18 AGOSTO

La S. Messa non viene celebrata

SABATO 19 AGOSTO

ore 18.00: Zilli Dante; def. Fam. Zilli

DOMENICA 20 AGOSTO

ore 9.00: secondo intenzione offerente
ore 11.00: Cossarini Giancarlo; Rubin Antonio, Pivetta Luigi, Canzi Enrica, Lorenzo Giuseppe